



NON ACCONTENTARTI DELL'ORIZZONTE, CERCA L'INFINITO (2ª parte) Tutto il creato ci richiama alla bellezza e all'amore

«La terra è mia, e voi siete presso di me come ospiti e pellegrini» (Lv 25,23). «È mia», dice Dio: e non suona come l'affermazione di un possesso, ma piuttosto la sottolineatura, da parte di Dio, di una appartenenza: «la terra è mia, parte di me, ne sono l'artefice e il fine e, quindi, ne sono anche il suo senso». In questo aggettivo «mia» è racchiusa e sintetizzata la confessione di un innamoramento, come nella storia d'amore del Cantico dei Cantici: «il mio amato è per me e io sono sua» (Ct 2,16).



Bellezza e amore: chiavi di lettura del nostro mondo

Nel primo racconto della creazione (Genesi 1), stupisce come la caratteristica, la descrizione e l'attributo iniziale di tutto ciò che esiste, così importante al punto da essere messo sulla bocca del Dio creatore per ben sette volte, con quella spontaneità da sembrare un'esclamazione gioiosa sfuggita a un bambino, è: «*tov*», «*kalôn*», cioè «bello e buono».

All'inizio della creazione in quel: «in principio» delle cose, per ben sei volte consecutive è la bellezza a dominare, è l'espressione più adatta per dire il mondo, e addirittura la settima volta è la bellezza strabiliante e straordinaria dell'uomo e della donna, fatti a immagine di Dio a far gridare a Dio: «ma sono bellissimi» - e vide che era cosa molto, molto buona (Gen 1,31). Che bello! E Dio vi esprime non solo l'approvazione, ma anche la soddisfazione, la gioia e il piacere per l'opera compiuta. Le sue parole sono quelle di un innamorato! E quando noi diciamo a qualcuno o a qualcosa: come sei bello! noi gli stiamo dicendo: ti voglio bene. Bellezza e amore hanno contratto un legame inscindibile.

Persino la topografia diventa segno di una bellezza più grande che è quella della relazione, della comunione, come nel caso dei luoghi alti. Il monte Sion che Egli ama (salmo 78,68), altura stupen-

da, gioia di tutta la terra, vera dimora divina (salmo 48,3). Davvero Dio ha scelto di abitare la bellezza. In tutte le sue forme: un monte, un volto, un cuore, il paesaggio più maestoso o l'esile filo d'erba. Poco importa: dove c'è bellezza, lì c'è Dio.

E quando viene chiamato in giudizio da Giobbe per tutte le sofferenze sperimentate, Dio sta in silenzio a lungo, non risponde alle accuse dell'uomo dei dolori, ma quando finalmente, al capitolo 38, inizia a parlare il suo discorso è un effluvio di stupore per la bellezza del mondo, di entusiasmo per la creazione, espresso in alcune magnifiche domande: dov'eri tu quando io chiudevo il mare dietro le sue porte? quando mostravo alla luce la via per cui inondare la terra? conosci dove sono i depositi delle nubi, quando si piegano come otri e fanno scendere la pioggia sulla terra?

All'uomo esperto in dolori che gli chiede «lasciami almeno respirare», Dio risponde con domande e immagini, così belle da togliere il fiato. Non offre risposte ai problemi, ma gli presenta il mondo come grembo che continua a partorire meraviglia e domande più grandi di qualsiasi risposta.

Questa dimensione originaria dove si intrecciano bellezza, stupore e amore, terra e popolo, nel profeta Isaia giunge fino alla metafora nuziale dell'amore tra l'uomo e la donna: (Is 62,4).

La metafora sponsale dell'amore - quale segno concreto della sapienza della creazione: «l'Amor che muove il sole e l'altre stelle» (Paradiso, XXXIII,145) - attraversa tutte le scritture fino ad approdare all'ultimo libro: «E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima erano scomparsi [...] E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova scendere dal cielo, bella come una sposa adorna per il suo sposo» (Ap 21,1-2). (continua)

don Maurizio



Domenica 1 Agosto

X DOMENICA DOPO PENTECOSTE

1Re 7,51 - 8,14; Sal 28; 2Cor 6,14 - 7,1; Mt 21,12-16

Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Defunti della Parrocchia
Madonna in C.	8.30	Defunti della Parrocchia
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Giuseppe	10.30	Defunti della Parrocchia
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.00	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	Defunti della Parrocchia



Lunedì 2 Agosto

1Re 3,16-28; Sal 71 (72); 2) Lc 11,27-28

Fiorisca, Signore, la tua giustizia e abbondi la pace

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	Luciana Turconi
S. Monica	18.00	



Martedì 3 Agosto

1Re 6,1-3.14-23.30-38; 7,15a. 21; Sal 25 (26);
Lc 11,29-30

Signore, amo la casa dove tu dimori

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Michele Ferraro
S. Martino	18.00	Francesco Cavarretta
S. Monica	18.00	



Mercoledì 4 Agosto

1Re 11,1-13; Sal 88 (89); Lc 11,31-36

Il tuo amore, o Dio, rimane per sempre

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	Teresina Turati
S. Martino	18.00	
S. Monica	18.00	



Giovedì 5 Agosto

1Re 11,41 - 12,1-2.20-25a; Sal 47 (48); Lc 11,37-44

Come avevamo udito, così abbiamo visto

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	18.00	
S. Monica	18.00	



Venerdì 6 Agosto

2Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Eb 1,2b-9; Mc 9,2-10

Splende sul suo volto la gloria del Padre

S. Martino	8.00	Lodi
------------	------	------

S. Martino	8.15	
S. Martino	17.00	Adorazione Eucaristica
S. Martino	18.00	
S. Monica	18.00	



Sabato 7 Agosto

Dt 4, 1-8; Sal 98 (99); 2) Rm 7,7-13; Gv 3,16-21

Il Signore regna nella sua santa città

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Fam. Perotti
S. Martino	10.30	Matrimonio di Andrea e Antonia
S. Giuseppe	17.00	
Madonna in C.	17.30	
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	Vincenzo e Antonia, Giuseppa Arena
S. Monica	18.00	Alberto Rosini, Fam. Longhi-Restelli-Rosini



Domenica 8 Agosto

XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

1Re 18,16b-40a; Sal 15 (16); Rm 11,1-15; Mt 21,33-46

Sei tu, Signore, l'unico mio bene

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Giorgio Cigognini e Fam.
Madonna in C.	8.30	Domenico Consonni
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.00	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	



Caritas
Cittadina



"fa' volare la speranza"

**ANNO GIUBILARE
DEDICATO A SAN GIUSEPPE
UNA COMUNITÀ ATTENTA
E FEDELE NELL'AIUTO
AI PIÙ DEBOLI**

Dall'iniziativa della Caritas Cittadina dedicata a **S. Giuseppe - padre educatore** scaturiscono **BORSE DI STUDIO**.

Per informazioni:

Comune di Bollate Servizi Sociali:
tel 02 35005568 dalle ore 8.30 alle 12.00

Caritas Cittadina Bollate

tel. 0233300950, lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica.